



Regione Umbria

Giunta Regionale

N. rep. 27/2023

ALLEGATO SCARICHI – E3 uffici piano terra e abitazione piano primo_modifica

Oggetto: Ditta TENUTA DECUGNANO DEI BARBI S.S. AGR. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Barbi Enzo, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta TENUTA DECUGNANO DEI BARBI S.S. AGR. (P.I. 01555570553), esercente attività agricola sita nel Comune di Orvieto (TR) – Loc. Fossatello n. 50 – con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Orvieto (TR) in data 15.12.2022 prot. n. 0274122, ha chiesto la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fg. 165 P.lla 6-8-69);

CONSIDERATO che, nella sopra citate istanze, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue dei servizi igienici provenienti dagli uffici posti al piano terra e dall'unità abitativa posta al piano primo, con potenzialità complessiva pari a 5 A.E., con recapito finale su corpo idrico superficiale (scolina campestre), mediante impianto costituito da Fossa Imhoff, Filtro Percolatore Aerobico e ulteriore Fossa Settica come da documentazione agli atti;

CONSIDERATO che il suddetto impianto, autorizzato con AUA n. 49 del 28.04.2016 rilasciata dal Comune di Orvieto, ha subito modifiche come da documentazione allegata all'istanza;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTA la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Geol. Stefano Del Pulito;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta TENUTA DECUGNANO DEI BARBI S.S. AGR. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta TENUTA DECUGNANO DEI BARBI S.S. AGR. (P.I. 01555570553), con sede in Loc. Fossatello 50 nel Comune di Orvieto (TR) dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate-domestiche costituite dalle acque reflue dei servizi igienici provenienti dagli uffici posti al piano terra e dall'unità abitativa posta al piano primo, con potenzialità complessiva pari a 5 A.E., con recapito finale su corpo idrico superficiale (scolina campestre), mediante impianto costituito da Fossa Imhoff, Filtro Percolatore Aerobico e ulteriore Fossa Settica come da documentazione agli atti, sito nel Comune di Orvieto (TR) in Loc. Fossatello (Fg. 165 P.la 6-8-690), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04.02.1977;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.

